

L'OPINIONE ■ ALBERTO FOGLIA*

I MASSACRI E LE PROPOSTE DEI POLITICI

Gli episodi di violenza, i cosiddetti massacri si succedono purtroppo con macabra regolarità, dagli Stati Uniti, alla Norvegia e Finlandia fino in Italia, India e Svizzera. Non si contano più le efferatezze compiute dall'uomo corazzato in qualsiasi modo e luogo del pianeta. A sinistra si invoca una legge più severa sulle armi, ma poi per le mattanze senza armi da fuoco come quella indiana si dovrà ricorrere alla proibizione... degli autobus. A destra ci si arrabbia delle trovate della sinistra ma non si propone niente di nuovo. La funzione delle iniziative politiche della sinistra è tutta nevrotica e volge a placare il senso di colpa e dare l'illusione di fare qualche cosa, mentre l'immobilismo della destra, altrettanto nevrotico ma in maniera opposta, rispecchia meglio la realtà del sentimento prevalente: un profondo senso di impotenza.

Le cose non cambieranno finché l'essere umano non accetterà le scoperte di Reich sulla suddivisione della struttura psicofisica dell'uomo. Reich mutò la teoria iniziale di Freud che distingueva un Es - serbatoio degli istinti biologici animali - un Super-Io, che rappresentava le richieste di controllo del mondo esterno e in ultima analisi della civiltà, e un Io risultato e traguardo finale del

conflitto fra i primi due. Reich proponeva una suddivisione della struttura biopsichica umana, che univa mente e corpo: un nucleo centrale biologico individuato nel sistema nervoso autonomo addominale (il famoso plesso solare) e pelvico, dal quale scaturiscono i nostri istinti primitivi naturali, uno strato secondario distruttivo rappresentato dall'energia trattenuta nella rigidità cronica dell'apparato muscolare (la corazza) di origine nevrotica e infine uno strato superficiale o facciata sociale, che rappresenta il nostro modo di porci di fronte al mondo esterno e risultato dell'adattamento ad esso. Quando il bambino si corazza perde gran parte della sua capacità di contatto, diventa freddo, vuoto, devitalizzato e annoiato. Da grande si adatterà ma avrà perso completamente il contatto sia con il proprio strato secondario e ancor di più con la sua parte più profonda e naturale, il nucleo centrale. L'energia vitale, stagnante o esplosiva, è tutta trattenuta nella corazza e diventa inconscia. Ciò è talmente radicato nella specie umana che ci sono voluti duemila anni perché Freud ci dicesse che abbiamo un inconscio - emozioni, idee e memorie completamente dimenticate, addirittura negate. Una scoperta epocale poi annacquata e banalizzata dagli stessi suoi

allievi. Reich non si diede per vinto e propose una diversa suddivisione composta da uno strato secondario perverso, sadico e distruttivo, pronto a irrompere sulla scena sociale in mille modi e con mille giustificazioni anche le più sofisticate.

Malgrado queste scoperte l'uomo non vuole saperne, continua ad annacquare Freud e ignorare Reich. La psicanalisi è diventata un'arte letteraria da salotto, l'ergonomia di Reich non la conosce nessuno e tutti fanno finta che l'inconscio non esista. Poi episodi come quelli di Lucerna, Newton o Nuova Delhi ce lo ricordano periodicamente per breve tempo ma nulla di più. Non ci sarà soluzione a questi massacri, si potranno debellare tutte le armi del mondo, si potranno fare le leggi più belle dell'universo, si potrà stare immobili per secoli o muoversi come trottole isteriche, la politica della destra e della sinistra non porterà mai soluzione a questo problema della specie umana. Solo la prevenzione della corazza nei bambini e negli adolescenti, la conoscenza dell'esistenza dello strato secondario nell'essere umano corazzato ci danno una speranza. La soluzione non sarà né semplice né vicina, ma oggi senza conoscenza, non abbiamo nemmeno la speranza.

* medico psichiatra